

Notiziario mensile per la Pubblica Amministrazione sui manufatti certificati in plastica riciclata promosso da IPPR – Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo www.ippr.it

normativa



Il Green Public Procurement viene definito come un sistema di acquisti, effettuati dalla Pubblica Amministrazione e dalle società a prevalente capitale pubblico, di prodotti e servizi a basso impatto ambientale. Considerato che l'Italia ha recepito il Green Public Procurement con la Legge 448/01, il Decreto Ministeriale 203/03 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente 4 agosto 2004, di fatto oggi gli Uffici Pubblici, nonché le Società a prevalente capitale pubblico, hanno l'obbligo di coprire il proprio fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo.

istituto



IPPR, l'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo, è una fondazione senza fini di lucro che collabora con gli enti pubblici preposti per legge a promuovere e perseguire la politica di valorizzazione dei manufatti ottenuti da plastiche da riciclo, nell'ambito della normativa cosiddetta del Green Public Procurement. L'Istituto inoltre aiuta, coordina e promuove le attività delle imprese e degli enti consorziati per diverse attività collegate alle tematiche del settore del riciclo dei polimeri. In particolare IPPR è l'unica organizzazione che in Italia e in Europa promuove la diffusione di materiali e manufatti ottenuti dall'impiego di rifiuti plastici, mediante una certificazione ambientale di prodotto "Plastica Seconda Vita".

marchio



Il Marchio "Plastica Seconda Vita" è un sistema di certificazione volontaria dei materiali e dei manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici. Detto sistema di certificazione, tramite sopralluoghi agli impianti ed analisi periodiche sul prodotto, consente di verificare la conformità ai requisiti individuati dalla normativa in materia di "acquisti pubblici verdi". La presenza del Marchio "**Plastica Seconda Vita**" sui manufatti è pertanto per la Committenza Pubblica e le Società a prevalente capitale pubblico garanzia di rispetto dei parametri normativi che queste ultime sono tenute a considerare in fase di acquisto dei predetti manufatti.

PROFILI

Revet

Revet, fondata nel 1986, è un'azienda toscana specializzata nella raccolta, trattamento e recupero di materiali. Oltre 200 Amministrazioni Comunali e circa 500 aziende usufruiscono dei suoi servizi per quanto riguarda la raccolta differenziata e l'avvio al riciclaggio.

Tutte le operazioni, dalla raccolta alla successiva valorizzazione dei materiali, sono gestite in modo da permettere una precisa comunicazione alle Pubbliche Amministrazioni dei volumi di raccolta. Revet produce i profilati in Ecoplastic, realizzati a partire da materiale plastico eterogeneo da post-consumo, selezionato all'interno del circuito Co.Re.Pla. Al materiale da post-consumo non viene aggiunto materiale vergine, ma possono essere aggiunti coloranti in quantità variabile (2-3 %). I profili possono contenere un rinforzo metallico, che non pregiudica la conformità degli stessi ai requisiti della Circolare Ministeriale 4 agosto 2004 circa il contenuto di materiale da post-consumo nel manufatto (o, in questo caso, nel semilavorato).

Con i profili in Ecoplastic, disponibili in diverse dimensioni e colorazioni, è possibile realizzare manufatti per l'arredo urbano quali cestini portarifiuti, panchine, tavoli, fioriere, portabiciclette, pavimentazioni, staccionate, ecc., che consentono, grazie alla resistenza agli agenti atmosferici e alla scheggiatura e alla mancanza di necessità di manutenzione, un notevole risparmio di risorse.

Per informazioni:

REJET Spa

Via VIII marzo, 9 – 50053, Empoli (FI)

Tel 0587 271211

Fax 0587 294314

www.revet.com

info@revet.com

